

Vengo a vivere in Italia

GI.4 Guardiamoci intorno / Quante cose da fare!

Alla fine del GI. gli studenti dovrebbero aver acquisito:

- ▶ alcuni riferimenti per vivere in Italia: il comune, la banca, l'agenzia immobiliare;
- ▶ la natura e il significato di alcuni documenti e concetti: cittadinanza, residenza, carta d'identità, codice fiscale, conto corrente.

Molto da fare come aiuto: molto lessico nuovo segnato qui in rosso

Queste due pagine sono classiche "letture", ma vorremmo che gli studenti si sforzassero al massimo, in coppia, di cogliere il significato generale prima, e delle singole sezioni dopo, senza ricorrere troppo all'aiuto dell'insegnante. Tale aiuto è però necessario per alcune parole chiave. Ad esempio:

- ▶ biografia di Kirsti: *romanzi gialli, contratto, scegliere-scelto, burocrazia, far la spesa*;
- ▶ Comune: i termini chiave sono in corsivo; anticipare anche *pagare le tasse*;
- ▶ banca, agenzia: i termini in corsivo sono da far intuire dove possibile;
- ▶ casa: i vari mobili e attrezzature, i cibi essenziali, il concetto di spesa e i negozi possono essere anticipati.

Abbiamo insistito a far scrivere il corrispondente nella lingua materna per una ragione di memorizzazione.

P19/ Diciannove | La nuova casa

Alla fine del *Passo* gli studenti dovrebbero aver acquisito:

- ▶ il lessico della casa e della spesa;
- ▶ gli atti comunicativi e le nozioni relative al fare acquisti;
- ▶ *tutto* + nome, *tutti/e* + numerale;
- ▶ un quadro completo del femminile;
- ▶ *cioè, allora, a posto*.

È un *Passo*, come anche il successivo, fortemente orientato verso il lessico, il che consente di non inserire molto materiale nuovo ma di fare una sintesi in questo caso sul femminile e nel prossimo *Passo* sul plurale. Quindi nel corso delle attività l'insegnante può, senza insistere troppo al momento, far focalizzare l'attenzione sulle forme al femminile.

1-3 PRIMO ASCOLTO, CON LETTURA

È un lavoro prevalentemente lessicale, dove la memorizzazione è aiutata dalle immagini.

4-8 SECONDO ASCOLTO, SENZA LETTURA

Come sempre in questi casi gli studenti trovano le trascrizioni online; per sua comodità le riportiamo qui.

AUDIO 117

1

Kirsti Un po' di pane... ecco, quella baguette!

Fornaio Tutta o metà?

Kirsti Meglio metà, grazie. Quant'è?

Fornaio Hummm. 1 euro e 5 centesimi...
facciamo 1 euro!

Kirsti Ecco a lei.

Fornaio Grazie.

Kirsti Prego, ci vediamo domani.

Fornaio Ah, ma lei abita qui in zona?

Kirsti Sì, sono arrivata oggi. Abito qui, in via
Mazzini.

2

Elettricista Buon giorno.

Kirsti Buon giorno. Vorrei una spina... no,
scusi, due spine multiple.

Elettricista Spine multiple, spine multiple...
ecco qui. Vanno bene queste?

Kirsti Be'... sono... sono brutte... ce ne sono
di più belle?

Elettricista Sì, ci sono queste...

Kirsti Wow, che belle!

Elettricista Ma queste costano di più... il doppio.

Kirsti Cioè?

Elettricista 3,50 l'una, quindi sono 7 euro.

Kirsti Vabbe', non sono questi 7 euro che
mi fanno diventare più povera!

3

Kirsti Scusi, ma questa verdura... non mi
pare freschissima...

Fruttivendolo Lo so: vede, noi non teniamo
la verdura in frigorifero, come
i supermercati: questa notte è
piovuto e allora non è arrivata la
verdura fresca, questa è la verdura
di ieri. Non è bellissima, ma è
sempre buona.

Kirsti Ma allora mi fa lo sconto!

Fruttivendolo Va bene, va bene... a una bella
signora come lei...! Che cosa le do?
Kirsti Quei pomodori... 1 chilo; e poi un
po' di insalata e... e... 1 chilo di
patate. Quant'è?

Fruttivendolo Allora: pomodori... 2,30, insalata...
ecco qui, 1,40, con un po' di
sconto... e le patate 1,25. In totale
fanno 4,95.

Kirsti Ecco 5 euro...

Fruttivendolo OK. 5 euro. Ecco il resto. Grazie... e
vedrà che domani la verdura è più
bella, se non piove!

Es. 4 fornaio, elettricista, fruttivendolo

Es. 5 a. 1,05 - 1; b. 3,50 - 7; c. 2,30 - 1,40 - 1,25 -
4,95 - 5 - 0,5.

AUDIO 118

Kirsti Un po' di pane... ecco, quella baguette!

Fornaio Tutta o metà?

Kirsti Meglio metà, grazie. Quant'è?

Fornaio Hummm. 1 euro e 5 centesimi...
facciamo 1 euro!

Kirsti Ecco a lei.

Fornaio Grazie.

Kirsti Prego, ci vediamo domani.

Fornaio Ah, ma lei abita qui in zona?

Kirsti Sì, sono arrivata oggi. Abito qui, in via
Mazzini.

Es. 6 a. 1; b. oggi, qui

AUDIO 119

Elettricista Buon giorno.

Kirsti Buon giorno. Vorrei una spina... no,
scusi, due spine multiple.

Elettricista Spine multiple, spine multiple...
ecco qui. Vanno bene queste?

Kirsti Be'... sono... sono brutte... ce ne
sono di più belle?

Elettricista Sì, ci sono queste...

Kirsti Wow, che belle!

Elettricista Ma queste costano di più... il
doppio.

Kirsti Cioè?

Elettricista 3,50 l'una, quindi sono 7 euro.

Kirsti Vabbe', non sono questi 7 euro che
mi fanno diventare più povera!

Es. 7 a. brutte; b. il doppio; c. 7

AUDIO 120

- Kirsti** Scusi, ma questa verdura... non mi pare freschissima...
- Fruttivendolo** Lo so: vede, noi non teniamo la verdura in frigorifero, come i supermercati: questa notte è piovuto e allora non è arrivata la verdura fresca, questa è la verdura di ieri. Non è bellissima, ma è sempre buona.
- Kirsti** Ma allora mi fa lo sconto!
- Fruttivendolo** Va bene, va bene... a una bella signora come lei...! Che cosa le do?
- Kirsti** Quei pomodori... 1 chilo; e poi un po' di insalata e... e... 1 chilo di patate. Quant'è?
- Fruttivendolo** Allora: pomodori... 2,30, insalata... ecco qui, 1,40, con un po' di sconto... e le patate 1,25. In totale fanno 4,95.
- Kirsti** Ecco 5 euro...
- Fruttivendolo** OK. 5 euro. Ecco il resto. Grazie... e vedrà che domani la verdura è più bella, se non piove!

Es. 8 a. fresca; b. una bella signora; c. quant'è; d. 5

9-11 I PREZZI, IL COSTO, LO SCONTO, I SALDI

È un lavoro estremamente funzionale, in cui lessico e grammatica sono al servizio della funzione pragmatica; l'es. 11 ha la trascrizione online; per sua comodità la riportiamo qui di seguito.

AUDIO 121

1.
Kirsti Che bello questo anello! Quanto costa?
Uomo Eh, questo costa molto... 1200 euro. Posso farle lo sconto del 10%...
2.
Kirsti Una bottiglia di olio d'oliva, per favore.
Uomo Ecco. 7 e 90.
3.
Kirsti Quanto costa una buona stampante?
Donna Be', circa 100 euro.
4.
Signori e signore, oggi grandi sconti! Il detersivo per i piatti a soli 2 euro!
5.
Ho bisogno di una scopa... eccole qui, le scope: 8 euro l'una? Ma sono matti?!
6.
Sale, sale sale... ah, eccolo qui: 90 centesimi. Costa proprio poco, il sale.

Es. 11 anello: 1200; olio: 7,90; stampante: 100; detersivo: 2; scopa: 8; sale 0,90.

15 IL FEMMINILE

Ricordiamo di far sì che, dove è possibile, lo studente, da solo o in coppia, completi autonomamente la scheda. Ricordi agli studenti che online trovano due grammatiche: una grammatica sintetica, di riferimento; una grammatica "fai da te", da costruire sulla base di quanto si è appreso.

19 IL LAVORO FINALE SUL LESSICO

In ogni *Passo* d'ora in poi troviamo questa tipologia di esercizio, per recuperare tutto il lessico pregresso ed essere certi che, riprendendolo, venga interiorizzato. Si dovrebbe spiegare agli studenti la natura di questo esercizio, che è quasi una sfida con se stessi: sottolineare a matita le parole che non si ricordano e andare a cercarle nei dialoghi o nel lessico on line è fondamentale, in modo che nella prossima Unità, ritornandoci sopra, si rendano conto se a quel punto si ricordano. Ricordiamolo: quando si va all'estero ci si porta un dizionario e non una grammatica, quindi il lavoro sul lessico deve essere costante.

P20 / venti | In Comune per la carta d'identità

Alla fine del *Passo* gli studenti dovrebbero aver acquisito:

- ▶ il lessico legato alla residenza, cittadinanza, ecc.;
- ▶ la formazione degli avverbi di modo in *-mente*;
- ▶ le nozioni di spazio legate a vicinanza, lontananza, posizione relativa;
- ▶ *questo* e *quello*;
- ▶ il plurale.

È un *Passo*, come il precedente, fortemente orientato verso il lessico, il che consente di non inserire molto materiale nuovo ma di fare una sintesi, in questo caso sul plurale. Quindi nel corso delle attività l'insegnante può, senza insistere troppo al momento, far focalizzare l'attenzione sulle forme al plurale.

1-5 COMPrensIONE

Es. 2 a. no; b. no; c. no; d. passaporto; e. vicino; f. foto.

6-12 LE NOZIONI DI SPAZIO

Es. 11 a. lontana; b. vicina; c. dentro; d. fuori; e. di fianco; f. di fronte.

Es. 12 a. sopra, sotto; b. a destra, a sinistra; c. davanti, dietro; d. tra/fra, tra/fra, in mezzo; e. qui, là.

P21 / ventuno | In banca

Alla fine del *Passo* gli studenti dovrebbero aver acquisito:

- ▶ le nozioni relative al codice fiscale e all'apertura di un conto corrente in banca;
- ▶ i numeri sopra il 100, gli anni;
- ▶ una sintesi delle nozioni di tempo;
- ▶ il verbo *salire*.

Come i due *Passi* precedenti, anche questo è fortemente orientato verso il lessico, il che non consente di inserire molto materiale nuovo ma di fare una sintesi, in questo caso sulle parole usate per indicare il tempo. Quindi nel corso delle attività l'insegnante può, senza insistere troppo al momento, far focalizzare l'attenzione su queste forme.

1-6 COMPrensIONE

Es. 2 HKK CSR 80H43 Z478Z

Es. 4 a. 2,5%; b. sì, sì

9 COME SI DICONO GLI ANNI

La trascrizione è online, ma per sua comodità la riportiamo anche qui:

AUDIO 128

- a. Filippo Moretti è nato il 10 giugno del 1958
- b. La Prima guerra mondiale è cominciata nel 1914.
- c. La bomba a Hiroshima è stata lanciata nel 1945.
- d. Marianna Verdi è nata il 27 settembre del 1997.
- e. Barack Obama è diventato Presidente degli Stati Uniti nel 2008.
- f. Il Regno d'Italia è nato nel 1861.

Es. 9 a. 1958; b. 1914; c. 1945; d. 1997; e. 2008; f. 1861.

GI.5 Guardiamoci intorno - Case italiane

Ricordare agli studenti che queste tipologie abitative sono ovviamente delle ipergeneralizzazioni. La procedura di lettura è la stessa del primo GI. in apertura dell'Unità.

Es. 1 foto in alto: 1, 6, 2, 5;
foto in basso: 4, 7, 3.

Es. 3 a. condominio; b. casolare; c. villetta;
d. villa; e. casa a schiera; f. palazzo; g. monolocale;
h. appartamento.

P22/ventidue | In pizzeria con gli amici

Alla fine del Passo gli studenti dovrebbero aver acquisito:

- ▶ come invitare e come accettare l'invito;
- ▶ come ordinare in pizzeria, come chiedere il conto;
- ▶ i pronomi personali complemento;
- ▶ *bello* + aggettivo per dare forza a quest'ultimo;
- ▶ *avverbi di frequenza*;
- ▶ una prima sintesi di molti verbi irregolari.

Alla fine del Passo gli studenti dovrebbero aver intuito, seppure senza sistematizzazione:
il funzionamento indiretto del verbo *piacere*.

Dopo vari passi dedicati all'incremento lessicale accompagnato da ampie sintesi - plurale, femminile, nozioni di spazio e di tempo, che qui continuano con gli avverbi di frequenza - affrontiamo qui un nodo morfosintattico complesso: introduciamo i pronomi personali complemento (anche se il lavoro verrà approfondito in A2) e il verbo *piacere*, che verrà trattato nel *Passo* successivo.

1-2 LETTURA DI TIPOLOGIE TESTUALI LEGATE ALLE TECNOLOGIE

L'importanza di questi due esercizi non è tanto nella conferma che anche in italiano questi messaggi sono sintetici, come in ogni lingua del resto, ma nel fare un'attività di previsione di che cosa potrà succedere dopo, anche considerando la foto della pagina a fronte.

3-8 ASCOLTO

L'es. 5 è di tipo nuovo: quindi è probabile che gli studenti all'inizio siano impacciati, sbagliano e quindi si mettano a ridere per coprire il fallimento: la cosa migliore è ridere insieme a loro e ricominciare da capo sdrammatizzando la cosa. Nell'es. 6 introduciamo indirettamente il verbo *piacere*, che verrà trattato nel prossimo *Passo*. Il dialogo dell'audio 133 non è riportato sul libro ma online; per sua comodità lo trascriviamo qui sotto:

AUDIO 133

Giorgio Scusi!

Cameriere Sì?

Giorgio Il conto, per favore.

Cameriere Subito

Cameriere Ecco il conto.

Kirsti Ragazzi, lasciate pagare me... è una pizza di benvenuto, questa, mi pare giusto...

Giorgio No, grazie, ma noi abbiamo un accordo: paghiamo tutti, facciamo

alla romana, quando andiamo in pizzeria.

Ma io...

Kirsti
Giorgio Niente da fare. Tu paghi la tua, e noi paghiamo la nostra.

Kirsti OK... facciamo così, allora: la settimana prossima siete tutti invitati a casa mia: faccio la prima cena con gli amici!

Tutti OK - wow - che bello, vengo!

Es. 7 a. ogni persona per sé; b. assolutamente no; c. si sta per fare una proposta.

10 METTERE IN ORDINE IL DIALOGO

È una tipologia di attività che finora abbiamo usato molto negli esercizi supplementari che gli studenti trovano online ed eseguono a casa, quindi avendo tutto il tempo necessario; in questo caso lo proponiamo per le attività di classe, anche per consentire all'insegnante di ragionare con gli studenti sulle strategie pragmatiche e funzionali che consentono di ricostruire un dialogo, sulla base delle nostre esperienze di vita e della conoscenza del mondo.

Questa è la ricostruzione: 1a, 4c, 3d, 5b, 2e

- ▶ Vorrei una pizza senza mozzarella. Ce l'avete?

- ▶ Sì, certo. L'abbiamo con verdure o con prosciutto o...
- ▶ La vorrei anche senza carne... mi scusi se non l'ho detto prima!
- ▶ Nessun problema. Allora, con le verdure cotte?
- ▶ Benissimo, le mangio sempre volentieri, le verdure!
- ▶ Da bere?
- ▶ Acqua naturale, senza gas. La preferisco poco fredda.
- ▶ OK. Una pizza senza mozzarella, con verdure cotte e un'acqua naturale non fredda.
- ▶ Perfetto. Grazie.

P23/ Ventitrè | Prepariamo la cena per gli amici

Alla fine del *Passo* gli studenti dovrebbero aver acquisito:

- ▶ un primo approccio con le procedure di ricerca sul dizionario;
- ▶ un primo lessico della cucina;
- ▶ alcuni verbi con particolarità ortografiche: *cuocere, pagare, aggiungere, spegnere*;
- ▶ l'imperativo realizzato con l'infinito; il negativo dell'imperativo.

Alla fine del *Passo* gli studenti dovrebbero aver intuito, seppure senza sistematizzazione:
il verbo *piacere*.

È un passo legato molto all'incremento lessicale, anche se contiene un elemento motivante nella ricetta del ragù alla bolognese (preveniamo le critiche: in Emilia, come in ogni parte d'Italia, ogni famiglia ha la sua ricetta "autentica", che indubbiamente è "migliore" di quella delle altre famiglie. Questa dunque è *una* delle tante ricette del ragù... ma è quella della famiglia dell'autore, quindi per lui è *il* ragù, di cui tutti gli altri ragù sono solo pallide imitazioni...).

1 IL DIZIONARIO

Non crediamo che un dizionario sia utile in A1, ma siccome soprattutto gli studenti adulti tendono a utilizzarlo, abbiamo fornito all'insegnante l'aggancio per approfondire, se vuole, facendo portare i dizionari a chi li possiede e poi cercando insieme delle parole.

2-4 ASCOLTO E LETTURA

In realtà i primi esercizi servono a creare lessico per un'esperienza di lettura e di ascolto non facile.

P24/ Ventiquattro | La prima cena per gli amici veronesi

Alla fine del *Passo* gli studenti dovrebbero aver acquisito:

- ▶ i verbi *piacere* e *sembrare*, particolari per la costruzioni indiretta;
- ▶ i verbi impersonali *piove* e *nevica* (può essere un'occasione per riprendere anche *bisogna*);
- ▶ la routine del mattino, altre routine quotidiane, con i relativi verbi riflessivi;
- ▶ una sintesi dell'uso degli ausiliari nella formazione del passato prossimo.

Alla fine del *Passo* gli studenti dovrebbero aver intuito, seppure senza sistematizzazione: il lessico della tavola, introdotto prima della comprensione, ma che si può ampliare nel lessico per immagini che si trova online, e che gli studenti dovrebbero abituarsi ad usare.

1-6 ASCOLTO

Sono due telefonate abbastanza difficili quindi l'insegnante può decidere di anticipare parte del lessico se sente che i suoi studenti potrebbero avere eccessive difficoltà.

Es. 4 **b.** Ha lavorato alla traduzione del libro e adesso deve andare a fare la spesa; **c.** piovendo; **d.** finlandese.

GI. 6 Guardiamoci intorno

Nell'Unità conclusiva del volume, tratteremo le ragioni che spingono gli stranieri a studiare italiano, al di là del bisogno: si tratta delle famose '3 F', moda, cucina e Ferrari che in inglese si dicono *fashion, food and... Ferrari*, ovviamente.

Qui enucleiamo la cucina, su cui si è lavorato nei *Passi* precedenti.

Dopo la *Palestra* sul manuale troveremo un inserto di 4 pagine su altre due forze attrattive dell'Italia: l'opera lirica e la canzone d'autore.

Un dettaglio sugli ingredienti della pizza (che, come quelli del ragù visto sopra, possono cambiare da pizzaiolo a pizzaiolo...): la *Quattro stagioni* e la *Capricciosa* hanno gli stessi ingredienti, ma nella prima sono separati sulla pizza, nella seconda sono mescolati.

L'idea sottostante all'intera sezione sulla cucina, logica che l'insegnante potrebbe far emergere dagli studenti discutendo con loro, è che in Italia si aborrisce l'omogeneità culinaria: l'idea che un hamburger possa essere lo stesso, con lo stesso nome e contenuto, in ogni ristorante di una catena è non-italiana; l'idea italiana è che ogni regione, ogni città, ogni famiglia o pizzeria o ristorante è e vuole essere diverso da tutti gli altri, in cucina!

Palestra di italiano / 4

Es. 8 1c, 2b, 3e, 4f, 5g, 6d, 7h, 8a